

# Ricerca avanti tutta

*I dieci progetti finanziati dal **San Matteo***

di MANUELA MARZIANI

– PAVIA –

**OLTRE 2 MILIONI** e 160mila euro per la ricerca corrente. Sono stati selezionati i 10 progetti del **San Matteo** che saranno finanziati con un investimento di 180mila euro per ciascuno e i 5 che saranno parzialmente sostenuti. A valutarli è stata un'apposita commissione disposta dal Comitato tecnico scientifico della fondazione, che nell'ottobre scorso ha anche selezionato una serie di temi sui quali dovranno concentrarsi i ricercatori. Tra questi ci sono gli effetti che le cure chemioterapiche hanno sul cuore. «Prima il problema non si poneva – ha spiegato il direttore scientifico Giampaolo Merlini –, ma oggi che molti guariscono dal cancro, bisogna preoccuparsi delle conseguenze che lasciano i farmaci e le terapie effettuate». A occuparsene sarà il cardiologo Massimiliano Gnechi che come i suoi colleghi guiderà un team interdisciplinare.

«**I PROGETTI** riguardano le aree fondamentali per il **San Matteo** – ha aggiunto Merlini –: la trapiantologia, la terapia cellulare e la medicina di precisione». Per quanto riguarda il primo ambito si affronteranno temi relativi al controllo delle infezioni nei pazienti trapiantati, alla terapia cellulare in ambito oncologico ed ematologico, al trattamento di varie patologie con cellule staminali. Per quanto riguarda la medicina di precisione, invece, i temi proposti tra gli altri sono stati l'immunoterapia, ma anche il rapporto tra nuove tecnologie e nuove terapie e l'oncogenetica.



**I VERTICI**

Giampaolo  
Merlini  
e Giorgio Girelli

«La ricerca è fondamentale – ha sottolineato il presidente del **San Matteo** Giorgio Girelli –. Abbiamo attivato un Grants office, una struttura dedicata per andare a cercare i finanziamenti. L'Euro-

## **LE AREE DI STUDIO** **Gli effetti sul cuore della chemioterapia e le infezioni nei trapiantati**

pa, ad esempio, stanziava molti fondi per la ricerca non solo scientifica, ma bisogna andarli a prendere e in Italia non siamo bravissimi».

**ALLA RICERCA** corrente del **San Matteo** vengono destinati 7

milioni di fondi pubblici su 22 milioni. «Quando siamo partiti – ha proseguito il professor Merlini – erano 8,5 su 20. La “torta” si è ridotta perché sono aumentati gli Irccs e quest'anno il Policlinico Gemelli di Roma avrà una grossa “fetta”. Altre risorse poi ci arrivano dalla fondazione Cariplo e da Airc».

«Noi possiamo coniugare ricerca e attività clinica – ha ricordato il direttore generale Nunzio Del Sorbo –: è importante dare spazio ai giovani ricercatori che ci siamo battuti per tenere al **San Matteo** e che stimolarli affinché diano il massimo. Tanto più che tra 5 o 6 anni ci sarà una fuga dal Policlinico per i pensionamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA